

SCHEDA 1

INNAMORARSI DELLA REALTÀ È DARE VALORE ALLA PROPRIA CONDIZIONE DI VITA

VIDEO - Benj Pasek & Justin Paul,, **The Greatest Show**



<https://www.youtube.com/watch?v=kkjhqJ5511I>

STORIA - TRASFORMARE LE FERITE IN PERLE

La perla è splendida e preziosa. Nasce dal dolore. Nasce quando un ostrica viene ferita. Quando un corpo estraneo - un'impurità, un granello di sabbia - penetra al suo interno e la inhabita, la conchiglia inizia a produrre una sostanza (la madreperla) con cui lo ricopre per proteggere il proprio corpo indifeso. Alla fine si sarà formata una bella perla, lucente e pregiata. Se non viene ferita, l'ostrica non potrà mai produrre perle, perché la perla è una ferita cicatrizzata.

... La sola via d'uscita è avvolgere le nostre ferite con quella sostanza cicatrizzante che è l'amore: unica possibilità di crescere e di vedere le proprie impurità diventare perle. L'alternativa è quella di coltivare risentimenti...

(da PAOLO SCQUIZZATO, *Elogio della vita imperfetta*, Effatà Ed., Cantalupa (TO) 2013, pp. 5-8)

RITAGLI DI TESTO

Traduzione - Il più grande spettacolo

Sei stato alla ricerca nel buio e sepolto nelle tue ossa c'è un dolore che non puoi ignorare. Tutto ciò che era reale è lasciato alle spalle. Non combatterlo!

(...Ma trai forza da esso!)

È fuoco, è libertà, è alluvione, è un predicatore sul pulpito che anima la devozione... è qualcosa che spacca il mattone di qualsiasi muro (...solo così l'impossibile diventa la tua nuova realtà!)

DOMANDE PER RIFLETTERE

Tre parole per dire la *realtà* della mia vita...

Allo stato attuale se dovessi descrivere in estrema sintesi la mia vita quali parole/immagini/frasi slogan utilizzerai?

Quali gioie e quali ferite mi porto dentro?

Limiti, debolezze, peccati, incapacità, inadeguatezze, fragilità psico-fisiche e spirituali... Quante e quali "sostanze impure" mi inhabitano? Quante e quali ferite nei miei rapporti interpersonali?

Cosa ne faccio di queste ferite? Come le vivo?

Quale posto ha l'amore nella mia vita?

Gdc 6,1.3-4.11-12.13a.14.23-24 - Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e il Signore li consegnò nelle mani di Madian per sette anni. Ogni volta che Israele aveva seminato, i Madianiti con i figli di Amalèk e i figli dell'oriente venivano contro di lui, si accampavano sul territorio degli Israeliti, distruggevano tutti i prodotti della terra fino alle vicinanze di Gaza e non lasciavano in Israele mezzi di sussistenza...

L'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a Ioas, Abiezerita. Gedeone, figlio di Ioas, batteva il grano nel frantoio per sottrarlo ai Madianiti. L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!».

Gedeone gli rispose: «Perdona, mio signore: se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato...».

Allora il Signore si volse a lui e gli disse: «Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?».

Il Signore gli disse: «La pace sia con te, non temere, non morirai!». Allora Gedeone costruì in quel luogo un altare al Signore e lo chiamò «Il Signore è pace».

In tempo di razzie, di crisi economica e, più in generale, di crisi esistenziale ci vuole inventiva! Gedeone non si rassegna alle incursioni dei Madianiti che si appropriano indebitamente di ogni mezzo di sussistenza e si rinventa dando vita ad una banale idea: *“Perché non battere il grano nel frantoio invece che nell'aia?”*

Inventiva, creatività, desiderio di riscatto oggi vengono riassunte un'unica parola: *resilienza!* ...E resilienza altro non vuol dire che il non lasciarsi abbattere e trascinare dagli eventi in tempo di difficoltà; vuol dire riprendere contatto vitale con la realtà di sé, con le positive risorse interiori che si possiedono - *va' con questa tua forza!* -, con quelle risorse che nessuno potrà rubare perché coesistenziali alla propria natura creaturale e sempre presenti nel proprio cammino di vita e vocazionale...

Innamorarsi della realtà è dunque accettare le condizioni e gli eventi che si vivono per quelli che sono e, in forza delle proprie risorse interiori, rigiocarsi in modo creativo con quello che si ha.

Come per Gedeone, questo processo interiore apre il cuore al dono della pace e la pace è energia creativa che permette di trovare sinergia tra la volontà di Dio e la volontà dell'io, dando valore rinnovato e vitale alle proprie attività.

Innamorarsi della realtà è, pertanto, in definitiva, pacificarsi con la propria storia e condizione di vita e darsi da fare per avviare un cammino di riscatto e, in ultima analisi, di redenzione - *Gedeone costruì in quel luogo un altare al Signore e lo chiamò «Il Signore è pace».*

Attività / 1 - La perla

Su vari post-it (3 max) scrivo una ferita della mia vita e ciò che della realtà che vivo non mi piace e che vorrei cambiare... Una volta fatto appallottolo l'uno nell'altro i vari post-it cercando di formare una pallina e, aiutandomi con della colla vinilica, dell'acqua e e dello scottex cerco di dare forma definita a tale "perla".

ULTERIORE MATERIALE - LABORATORIO MUSICALE

VIDEO - Benj Pasek & Justin Paul, **This is me**

Questo sono io

Ho imparato a vergognarmi di tutte le mie cicatrici.
Scappa, dicono. Nessuno ti amerà come sei. Ma
non lascerò che mi distruggano...

<https://www.youtube.com/watch?v=wEJd2RyGm8Q>

VIDEO - **Rewrite the stars**

Riscrivi le stelle - L'amore solo cambia la realtà della vita in positivo

Ci sono montagne e ci sono porte che non possiamo attraversare... E io non sono quello che dovevo incontrare...

Come riscrivere le stelle? Dì che sei stato fatto per essere mio e che niente potrà tenerci separati perché tu sei la persona che dovevo incontrare...

<https://www.youtube.com/watch?v=gdjR2lvfJ4>